

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

LAZIO Sette Avenire

L'APPUNTAMENTO

Il nuovo statuto delle confraternite

Si terrà sabato prossimo, a partire dalle 16,30 presso il Centro ecumenico di Lavinio, in via di Valle Schioia 157, alla presenza del vescovo Vincenzo Viva, la presentazione del nuovo Statuto delle confraternite della diocesi di Albano. Il documento scaturisce al termine di un lungo e proficuo lavoro di revisione del precedente (in vigore dal dicembre del 2005), coordinato dal delegato diocesano per le confraternite, don Franco Ponchia e svolto da un'apposita équipe di studio. L'incontro vedrà alternarsi – inframmezzati da intermezzi musicali – gli interventi del cancelliere vescovile, don Donato Pio Dota, del vice delegato per le confraternite della diocesi di Albano, Claudio Mannoni, del segretario della Consulta diocesana delle confraternite, Vincenzo Milo e della vicecoordinatrice regionale delle confraternite, Paola Calandra. Il pomeriggio si concluderà con un'agape fraterna.

«Viviamo il Battesimo»

Celebrato in Cattedrale dal vescovo Viva il rito dell'Elezione dei catecumeni della Chiesa di Albano

DI ALESSANDRO PAONE

Domenica scorsa, nella Messa delle 18 nella Cattedrale di San Pancrazio martire, il vescovo Vincenzo Viva ha celebrato il rito dell'elezione e dell'iscrizione del nome nel libro degli eletti dei Catecumeni della Chiesa di Albano, che nella prossima veglia pasquale riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana. A Pasqua saranno sedici gli adulti, tra i 17 e i 48 anni – di origine italiana, albanese, cubana, peruviana e venezuelana – che riceveranno il Battesimo, l'Eucaristia e la Confermazione e che domenica 15 febbraio hanno incontrato per la prima volta in Seminario il vescovo Viva che, come un padre li ha accolti, incoraggiati e sostenuti. Domenica scorsa, poi, l'omelia del vescovo è stata incentrata sulle letture proposte dalla liturgia: «Le letture del ciclo A dell'anno liturgico – ha detto il vescovo – conservano in modo particolare un impianto battesimale della Quaresima. Questo non è un tempo di una conversione generica, ma della conversione battesimale dal paganesimo alla fede vera in Gesù Cristo. Ecco perché abbiamo proclamato oggi il vangelo delle tentazioni: una specie di porta d'ingresso alla Quaresima. L'evangelista Matteo ci porta nel deserto che, nella mentalità biblica, non è solo il luogo arido, inospitale, solitario che si contrappone al terreno coltivabile e abitato. Per gli israeliti il deserto è molto più: è una specie di specchio in cui guardare e riconoscere se stessi, le proprie origini e le esperienze fondamentali che hanno costituito Israele come popolo di Dio». Nel deserto, Gesù è chiamato però ad affrontare le tentazioni di satana e compiere la sua scelta di fedeltà al Padre: «Che cosa sono infatti le tentazioni di Gesù nel deserto – ha chiesto poi Viva – se non le grandi tentazioni nella



L'incontro del vescovo Vincenzo Viva con i catecumeni della Chiesa di Albano in Seminario

vita di un cristiano? Il primo inganno, quello tuttora più diffuso, è sostituire Dio con le cose del mondo, cioè vivere il materialismo ateo, secondo cui la sicurezza e il futuro vengono solo dall'aver. C'è un altro pane, quello della Parola di Dio, che serve a sfamare la fame del cuore, c'è una vita che viene dalla Parola di Dio, c'è una fame del cuore che le cose del mondo non possono saziare: ed è la fame di infinito, di amore, di bellezza, di felicità piena». Il vescovo ha quindi lanciato un monito di attenzione in quelle realtà, in quelle famiglie in cui c'è tutto materialmente, ma non ci sono poi parole di conforto, momenti di ascolto reciproco, sforzi di comprensione. «Il vangelo che abbiamo

ascoltato – ha aggiunto il presule – è un vangelo prettamente battesimale, perché le tentazioni del Signore ci ricordano la lotta contro il demonio che ogni cristiano deve compiere nella sua vita. Anche noi all'inizio della Quaresima dobbiamo ritornare ad una scelta di fondo: stare dalla parte di Dio, resistere ai falsi idoli del tempo e scegliere il Signore per la nostra vita». L'augurio del vescovo ai Catecumeni, infine, è quello di vivere con pienezza il Battesimo che riceveranno nella notte di Pasqua: «Per voi, cari eletti al battesimo – ha concluso Viva – inizia ora un tempo speciale di purificazione del cuore e di illuminazione, che coincide con il cammino quaresimale di tutta la Chiesa.

Ma anche per noi ha inizio un tempo di conversione del cuore e di maggiore conoscenza del mistero di Cristo. Quella rinuncia fatta a satana, quella consegna della luce pasquale, quel vestito di grazia che abbiamo ricevuto, sono chiamati a rifiorire nelle nostre coscienze e nella nostra vita. Scegliamo allora Gesù: è questa l'opzione della fede, cresciamo nella sua conoscenza e nel suo amore. Viviamo il nostro battesimo». Nelle domeniche di Quaresima, inoltre, proseguirà il cammino dei Catecumeni, coordinato e curato dal Servizio diocesano per il Catecumenato dell'ufficio Catechistico diocesano, la cui responsabile è Barbara Zadra, con gli scrutini nelle parrocchie di appartenenza.

SALUTE

Screening oncologici

Nel mese di febbraio, la diocesi di Albano e l'Asl Roma 6 hanno dato vita a una nuova, significativa, collaborazione dedicata alla tutela della salute delle Famiglie religiose, dei sacerdoti diocesani e dei laici che collaborano nella Cura vescovile, offrendo degli screening oncologici gratuiti a Castel Gandolfo, presso il Collegio "Mater Ecclesiae", e ad Albano Laziale, presso le Figlie di San Paolo. L'iniziativa, a cui hanno aderito circa 65 sacerdoti, 85 religiose e 15 laici, ha inteso favorire l'accesso ai controlli sanitari e al raggiungimento di una diagnosi preventiva e tempestiva. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la cura della salute personale è parte integrante della vita consacrata e della missione sacerdotale e laicale. Grazie alla disponibilità e alla professionalità degli operatori sanitari dell'Asl Roma 6, in particolare del dottor Alessandro Salimbeni e della dottoressa Paola Trinca, gli screening sono stati effettuati in un contesto accogliente e rispettoso, con tempi adeguati e con particolare attenzione alla privacy.

Gian Franco Poli

MOSAICO



Messa al Seminario Cristo Sacerdote

Un viaggio per rinforzare amicizia e collaborazione

Terminerà domani la visita del vescovo di Albano, Vincenzo Viva nella diocesi di Sonsón Rionegro, in Colombia, accompagnato dal vicario episcopale per la Pastorale e la formazione permanente del clero, don Alessandro Saputo. Nel viaggio, su invito del vescovo di Sonsón Rionegro, monsignor Fidel Leon Cadavid Marin, la delegazione di Albano ha visitato i luoghi di formazione e pastorali della diocesi colombiana e incontrato lo stesso vescovo Cadavid Marin e il clero locale. La visita ha rappresentato una preziosa occasione per rafforzare la collaborazione pastorale tra le due diocesi, che si concretizza nell'accoglienza in Italia di diversi presbiteri colombiani, che svolgono servizio pastorale sul territorio diocesano (un esempio sono le due parrocchie di Aprilia, San Giuseppe e La Resurrezione) o che terminano i loro studi nelle università di Roma.

Per costruire un futuro di legalità e inclusione

Sul tema "Cittadini di domani: legalità, inclusione e valore dell'altro", si terrà mercoledì prossimo, dalle 9,45 alle 12,15 presso il santuario della Madonna delle Grazie e Santa Maria Goretti, a Nettuno, un incontro del percorso sulla legalità dell'ufficio Scuola della diocesi di Albano "Insieme è possibile". Moderati da Andrea Monda, direttore dell'Osservatore Romano, gli alunni degli Istituti Comprensivi Nettuno I-II-III-IV dialogheranno con Concetta Stramacchia, dirigente scolastico dell'Istituto "De Filippo" di Ponticelli e Marta Russo, Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Il tema della legalità è stato affrontato anche ad Anzio, mercoledì scorso, quando a Villa Sarsina, nell'incontro "Legalità e cittadinanza attiva", gli alunni e i genitori dell'Istituto Anzio II hanno incontrato rappresentanti del Comune e della Pubblica amministrazione cittadina.

In Seminario l'incontro di formazione dei diaconi

Guidata da padre Luca Garbinetto e don Giuseppe Continio, si è svolta sabato 21 febbraio in Seminario, la seconda giornata del percorso di formazione, nel corrente anno pastorale, dedicato ai diaconi permanenti, gli aspiranti e le loro spose. La giornata, sul tema "Sognare la Chiesa per comprendere l'identità del Diaconato: tra ideale personale e ideale ecclesiale", è iniziata con l'introduzione di padre Garbinetto, che ha evidenziato l'importanza del camminare insieme come condizione essenziale per costruire una rete ecclesiale capace di superare una visione meramente territoriale, ed è proseguita con momenti di preghiera, condivisione e laboratori, prima della celebrazione eucaristica conclusiva.

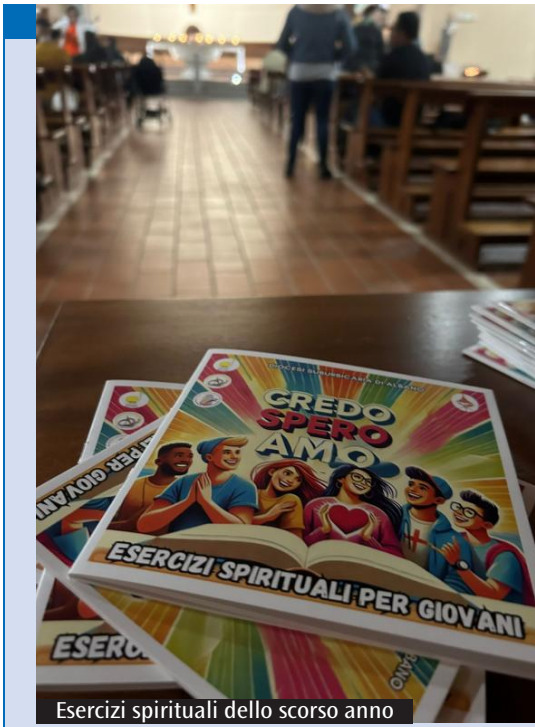
Un augurio reciproco di pace e fraternità

Un fraterno scambio di auguri, per l'inizio del tempo di Quaresima e del mese di Ramadan, quest'anno in gran parte coincidenti, ha interessato il vescovo di Albano, Vincenzo Viva e l'imam Nader Akkad della Grande Moschea di Roma. «Dio – ha detto monsignor Viva – conceda la pace all'umanità e la conversione dei cuori al bene e alla giustizia». Un augurio ricambiato dall'imam Nader Akkad, il quale ha sottolineato come Ramadan e Quaresima quest'anno siano coincidenti: «Come segno divino per una adorazione collettiva fraterna».

«Una Chiesa senza spigoli, accogliente e missionaria»

Sabato 21 febbraio, il Centro di spiritualità dei padri Somaschi di Ariccia ha ospitato il 3° convegno diocesano della Vita consacrata, sul tema "Una Chiesa senza spigoli", a cura dell'ufficio diocesano per la Vita consacrata e ispirato alle parole della Diletti te di Leone XIV: «Non si limitavano a servire i poveri: si facevano poveri con loro». L'evento ha visto la partecipazione di circa 150 religiose, religiosi, membri dell'Ordo Virginum, sacerdoti diocesani e laici. La giornata è iniziata con la preghiera animata da don Francesco Cardarelli, Rettore del Santuario di San Gaspere del Bufalo di Albano e Missionario del Preziosissimo Sangue, mentre il vescovo Vincenzo Viva ha ricordato che il convegno si inserisce nel più ampio percorso di comunione promosso dalla diocesi, che vede nella vita consacrata non una realtà "a margine", ma una risorsa spirituale e profetica per l'intera Chiesa locale. Gli interventi sono stati moderati da suor Roberta Carliseppe, Delegata diocesana Usmi e Superiora generale delle Oblate di Gesù e Maria. La prima relazione: "Il Vangelo dei poveri: dalle Beatitudini alla Tavola aperta" del biblista Luigi Santopaulo, è stata incentrata sul Discorso della Montagna che, proclamando: «Beati i poveri in spirito» (Mt 5,3), intende una disponibilità interiore ad affidarsi a Dio, riconoscendo la propria fragilità e bisogno del suo amore, mettendo al centro l'umiltà, la fiducia in Dio e l'attenzione ai più deboli. La seconda relazione, dal titolo "Abitare i poveri ci insegna", a cura del direttore della Caritas diocesana, Alessio Rossi ha assunto invece un carattere di testimonianza ed esperienza: i poveri insegnano che si può abitare anche con poco, quando ciò che conta non è il possesso ma la presenza, non la sicurezza accumulata, ma la fiducia condivisa. Così da trasformare luoghi feriti in spazi di vita e di comunione.

Gian Franco Poli



Esercizi spirituali dello scorso anno

«La ricerca di un amore che si dona senza riserve per essere segno concreto di vicinanza e di carità»

Domenica scorsa, papa Leone XIV ha celebrato la Messa della prima domenica di Quaresima durante la visita pastorale alla Basilica del Sacro Cuore di Gesù, a Roma, alla presenza di tantissimi fedeli, tra cui alcuni giovani della Pastorale universitaria della diocesi di Albano, che prestano servizio anche nella cappellania di Scienze della Formazione di Roma Tre, sotto la guida di don Nicola Riva. Nell'omelia papa Leone ha affermato: «Questa relazione piena di grazia ci rende capaci di vivere anche un'autentica prossimità con gli altri, una libertà che, a differenza di quanto il diavolo propone a

Gesù, non è ricerca del proprio potere, ma amore che si dona e che ci rende tutti fratelli e sorelle». Gli studenti della Pastorale universitaria cercano di realizzare proprio questo "amore che si dona", dedicando il tempo all'università di Scienze della Formazione di Roma Tre e nelle altre facoltà delle università romane. Nei giorni precedenti la Messa col Papa, è stato organizzato un momento di preghiera nel giardino dell'università, animato da canti con chitarre e violino, per realizzare un luogo di incontro che sia "lievito di Vangelo nella pasta del territorio", proprio perché lì si incontrano i locali dell'università con quelli del mercato

regionale Esquilino. Ogni settimana, inoltre, gli studenti vogliono essere "segno di vicinanza e di carità" nei luoghi in cui studiano, attraverso un pranzo settimanale e una delle "conversazioni universitarie": incontri in cui si condivide la propria esperienza su un tema che riguarda la vita e i problemi quotidiani, attraverso la riflessione su un testo per arrivare a un giudizio comune. Questi momenti di dialogo sono un modo per approfondire l'amicizia che si fonda sull'amicizia con Gesù, che – sola – rende capaci di vivere anche un'autentica prossimità con gli altri.

Giovanni Spallanzani

GIOVANI

«Voce di un silenzio sottile»

Sul tema "Voce di un silenzio sottile", si svolgeranno nel prossimo fine settimana gli esercizi spirituali per giovani promossi dal Servizio diocesano di Pastorale giovanile, in collaborazione con il Centro diocesano vocazioni, l'Agesci dei Castelli Romani e l'Azione cattolica diocesana. Dal 5 al 7 marzo, presso la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Aprilia, sarà offerto ai giovani tra i 18 e i 35 anni un tempo intenso di ascolto e di preghiera. Un'occasione pensata per chi sente il bisogno di fermarsi, sostare e ritrovare una relazione più profonda con sé, con gli altri e con il Signore. «Sulla scia dell'entusiasmo e della numerosa partecipazione dello scorso anno – sottolinea don Valerio Messina, direttore del Servizio diocesano di Pastorale giovanile – rinnoviamo l'invito ai giovani della diocesi a vivere un'esperienza forte di interiorità. L'iniziativa degli esercizi spirituali serali nasce come risposta al desiderio di molti ragaz-

zi di fermarsi, anche nel pieno della routine quotidiana, per abitare il silenzio e mettersi in ascolto». Ogni sera, dalle 19,45 alle 22, il padre gesuita Giuseppe La Mela accompagnerà i giovani in un itinerario capace di ridonare pace e orientamento interiore attraverso il silenzio, la meditazione e l'ascolto della Parola. In un tempo segnato da ritmi frenetici e da molte voci che si accavallano, la proposta vuole aprire uno spazio autentico in cui lasciare emergere ciò che conta davvero e imparare a riconoscere la presenza di Dio nella vita di tutti i giorni. Nel silenzio il cuore si rischiarisce, le domande prendono forma e cresce la disponibilità ad ascoltare. Per partecipare è possibile ancora iscriversi entro oggi, tramite il modulo disponibile sul sito internet www.diocesidialbano.it. A ciascuno è chiesto di portare con sé una Bibbia e un cuore aperto.

Giada Cugini



Gli universitari di Albano al Sacro Cuore

Domenica scorsa gli studenti della Pastorale universitaria di Albano hanno partecipato alla Messa del Papa a Roma al Sacro Cuore di Gesù